

Intervista all'On. Federico Guidi

LA SISTEMAZIONE DELLO SMOTTAMENTO IN VIA LABRIOLA

Giuseppe Taccini

La sistemazione del territorio rimane uno dei problemi più sentiti e difficile da risolvere. Sulla questione abbiamo intervistato Federico Guidi, presidente della commissione capitolina al Bilancio (nella foto).

Presidente, lei ha chiesto un finanziamento per sistemare via Labriola, che ha subito uno smottamento. L'ha ottenuto? E in quanto tempo pensa che possa essere sistemata la situazione?

Dai fondi stanziati dal Governo e dalla Regione Lazio per mettere in sicurezza le aree a rischio idrogeologico, il Comune di Roma ha ottenuto l'importo necessario per risolvere in modo definitivo i movimenti franosi della collina che da piazza Socrate degrada su via Labriola. L'attuale

Amministrazione Comunale aveva effettuato i necessari interventi di somma urgenza per mettere in temporanea sicurezza il versante franoso, e aveva contemporaneamente commissionato all'università di Tor Vergata la redazione del progetto per la messa in sicurezza definitiva dell'intero versante. Grazie all'impegno del sindaco Alemanno, e alla sensibilità della Regione Lazio e del Governo, dopo anni di attesa, sono finalmente arrivati tutti i fondi necessari, circa 1,6 milioni di euro, per risolvere definitivamente una problematica di elevato rischio idrogeologico. Il Comune sta ultimando il progetto definitivo che verrà inviato alla Regione Lazio che, in qualità di ente appaltante, darà il via alle

procedure di gara a evidenza pubblica per commissionare i lavori. Ancora qualche mese di attesa e poi sarà risolto definitivamente un problema che si trascina dal 1998 e che tanti disagi ha causato in passato ai cittadini della zona interessata.



Quando possono essere fruibili il Parco del Pineto e le altre aree verdi che da troppi anni attendono un'adeguata vigilanza?

“La problematica di tutte queste pregevoli aree verdi è che sono in gran parte private seppure vincolate: pertanto è necessario continuare con la politica delle acquisizioni al patrimonio pubblico che ha permesso, negli anni passati di rendere fruibili alla cittadinanza parti importanti del Pineto come il pianoro di Proba Petronia e l'area di via Fornelli acquisite rispettivamente da Comune e Regione nel 2005 quando il sottoscritto era assessore municipale all'ambiente. Ora stiamo procedendo per allargare l'area di fruizione pubblica nel campo di fondovalle del Pineto su via di Valle Aurelia e per altre aree sull'Insugherata all'altezza di

Monte Arsiccio e Monte Mario. Per la sorveglianza la competenza è dell'ente Roma Natura che tramite i suoi guardaparco dovrebbe assicurare una adeguata controllo in particolare nell'area del parco di Monte Mario. Dal canto suo l'amministrazione comunale ha provveduto all'installazione di una cancellata sul Pineto e sta procedendo a una serie di sgomberi di insediamenti abusivi che ha prodotto risultati molto positivi restituendo le aree verdi alla fruizione della cittadinanza”.

Ritiene che siano sufficienti i fondi già stanziati per i Municipi XVII e XIX? Oppure pensa che necessitino di qualche integrazione?

“Tutti i municipi capitolini hanno visto aumentare le risorse a loro disposizione rispetto ai bilanci precedenti. Il municipio

XVII ha avuto solo per la spesa corrente un aumento di quasi il 10% di risorse arrivando alla cifra di 11,32 milioni di euro, mentre il XIX si è attestato a circa 15,73 milioni di euro. Sono state tagliate le spese e i costi inutili e si è introdotta la centrale unica degli acquisti che farà ottimizzare, e quindi risparmiare ai cittadini romani, i fondi per gli acquisti necessari ai municipi. Inoltre l'amministrazione centrale sta eseguendo un'ampia e massiccia serie di interventi di manutenzione stradale anche sui territori di questi municipi, intervenendo su un settore strategico dei servizi resi ai cittadini. In ogni caso tra assestamento e bilancio che faremo a dicembre si potranno integrare nuove risorse secondo i desiderata municipali”.

Giuseppe Taccini

I GEA

Settembre/Ottobre
2010